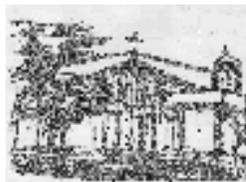


Calendario liturgico

24	DOMENICA - Natività di S. Giovanni Battista	
Ore 9.00	S. MESSA – pro Populo	8.15 Lodi
Ore 11.00	S. MESSA – def. Alfredo Spinelli & Iolanda Magli	
25	LUNEDI' <i>S. Massimo, vescovo</i>	
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Pier Paolo Naldi e genitori	19.05 Vespri
26	MARTEDI' <i>S. Vigilio, vescovo</i>	
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Bruno e Teresa	19.05 Vespri
27	MERCOLEDI <i>S. Cirillo d' Alessandria, vescovo e dott. Chiesa</i>	
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – int. vocazioni (ann. ordinazione d. Roberto) def. Alberto Bartoli	19.05 Vespri
28	GIOVEDI' <i>S. Ireneo, vescovo e martire</i>	
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Carlo d' Apoli	19.05 Vespri
29	VENERDI' <i>S. Pietro e Paolo, apostoli</i>	
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Gianluigi	19.05 Vespri
30	SABATO <i>S. primi martiri della chiesa di Roma</i>	
Ore 8.30	S. MESSA – def. Mafalda e Otello	8.15 Lodi
1	DOMENICA XIII Tempo Ordinario	
Ore 9.00	S. MESSA – def. Ettore	8.15 Lodi
Ore 11.00	S. MESSA – def. Lino, Maria, Giorgio, Tina	

ORARI APERTURA DELLA CHIESA

Domenica 7.45-12.30 lunedì- venerdì 7.30-12.00 e 16.00-19.30
sabato 7.45-12.00



Parrocchia dei Santi
**GIOVANNI BATTISTA E
GEMMA GALGANI**



Via Caduti di Casteldebole 17
40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561
www.parrocchiacasteldebole.it

24 GIUGNO 2018 NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA

Dal libro del profeta Isaia

49,1-6

Ascoltate mi, o isole, udite attentamente, nazioni lontane; **il Signore dal seno materno mi ha chiamato**, fino dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome. Ha reso la mia bocca come spada affilata, mi ha nascosto all'ombra della sua mano, mi ha reso freccia appuntita, mi ha riposto nella sua faretra.

Mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria». Io ho risposto: «Invano ho faticato, per nulla e invano ho consumato le mie forze. Ma, certo, il mio diritto è presso il Signore, la mia ricompensa presso il mio Dio». Ora ha parlato il Signore che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele - poiché ero stato onorato dal Signore e Dio era stato la mia forza – e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti d'Israele. Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra».

SALMO 138 - R/. **Io ti rendo grazie:**

hai fatto di me una meraviglia stupenda

Dagli Atti degli Apostoli

13,22-26

In quei giorni [nella sinagoga di Antiòchia di Pisidia] Paolo diceva: «Dio suscitò per i nostri padri Davide come re, al quale rese questa testimonianza: “Ho trovato Davide, figlio di Iesse, uomo secondo il mio cuore; egli adempirà tutti i miei voleri”. Dalla discendenza di lui, secondo la promessa, Dio inviò, come salvatore per Israele, Gesù. **Giovanni aveva preparato la sua venuta predicando un battesimo di conversione a tutto il popolo d'Israele.**

Diceva Giovanni sul finire della sua missione: **”Io non sono ciò che voi pensate! Ma ecco, viene dopo di me uno, al quale io non sono degno di slacciare i sandali”**. Fratelli, figli della stirpe di Abramo, e quanti fra voi siete timorati di Dio, a noi è stata mandata la parola di questa salvezza».

Dal Vangelo secondo Luca

1,57-66.80

Per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva esaltato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei.

Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo col nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome».

Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta, e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava beneducendo Dio.

Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui.

Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele.

Parola del Signore

Papa Francesco

L'amore per gli altri deve diventare la costante della nostra esistenza

Chiediamo al Signore di capire che l'amore è servizio, e farsi carico degli altri.

Condividiamo con gesti concreti di solidarietà il cammino dei migranti e dei rifugiati.

Incontriamo Gesù nel povero, nello scartato, nel rifugiato. Non lasciamo che la paura ci impedisca di accogliere il prossimo bisognoso!

La dignità della persona non dipende dal suo essere cittadino, migrante o rifugiato. Salvare la vita di chi scappa dalla guerra e dalla miseria è un atto di umanità

Camminare insieme, pregare insieme, lavorare insieme: ecco la nostra strada maestra verso l'unità dei cristiani.



LAVORI IN CORSO

A partire da lunedì 2 luglio inizieranno lavori di ristrutturazione dell'oratorio Santa Gemma: demolizione e rifacimento pavimentazione, bagno a norma disabili, nuova bussola.

DOMENICA 24 GIUGNO Solennità

S. Giovanni Battista

Festa del nostro primo Patrono

La fisionomia spirituale del Battista è legata ad alcuni tratti fondamentali. Innanzitutto la sua nascita gloriosa, narrata dall'evangelista Luca in una pagina molto intensa di cui la liturgia odierna ci offre il brano centrale. Egli è per eccellenza dono di Dio, dato che nasce dalla vecchiaia ormai sterile di Elisabetta e dall'incredulità "muta" di Zaccaria. Egli è il profeta definitivo: "Tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo... Giovanni un profeta? Sì, vi dico, e più che un profeta" (Lc 1, 76; 7, 26). Egli è ricolmo dello Spirito di Dio fin dal grembo materno perché la sua missione sarà totalmente consacrata a Dio e al suo Cristo. Il secondo lineamento del suo ritratto è nella sua voce, tempestosa come quella dei profeti antichi, e nella testimonianza che non conosce esitazioni. Come dirà Gesù, Giovanni non è una canna che si piega al vento, è una quercia che può essere solo spezzata. Ecco, allora, il terzo tratto legato ad un atto preciso, quello del battesimo di Gesù. La voce del Battista e la sua mano puntano diritte su quell'uomo che è nella folla degli ascoltatori: "Ecco l'agnello di Dio che toglie il peccato del mondo!" (Gv 1, 29). E il battesimo che egli compie su Gesù si trasforma in una grandiosa epifania divina. Canterà l'evangelista suo omonimo: "Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce. Non era lui la luce...".



SABATO 30 GIUGNO - DOMENICA 1 LUGLIO

Convegno su **Madeleine Delbrêl** (1904-1964), che lo scorso 26 gennaio Papa Francesco ha proclamato "Venerabile".

Il Convegno si terrà alla Ponticella di San Lazzaro c/o Villa S. Giacomo, con la partecipazione del nostro Arcivescovo e del postulatore p. François Gilles (vedi programma in www.martaemaria.it/delbrel)

†